

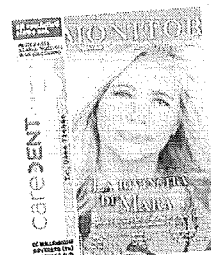
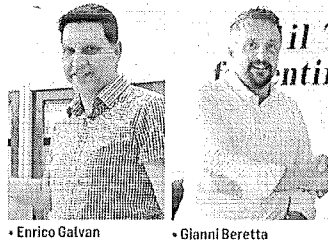
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1 comma 1, Cns BOLZANO - contenet P.

Lunedì 10 giugno 2019 - Anno 73 (CXXXII) - n. 22 - 1,50 Euro

Direzione redazione amministrazione: via Sanseverino 29, 38122 Trento - 0461.885111 - trento@giornoletrentino.it - www.giornoletrentino.it

Borgo, vince Galvan Levico è di Beretta

Elezioni comunali. Ieri sera l'esito dei ballottaggi nei due municipi della Valsugana: affluenza in forte calo rispetto alle percentuali del primo turno -> **Beppe Castro** a pagina 22



Oggi
MONITOR
in omaggio

I programmi TV
e tanti altri
argomenti.

CASA DOLCE CASA? NON SEMPRE

GIUSEPPE PAROLARI

Tornare a casa la sera è il sogno di tutti coloro che, finito di lavorare, non vedono l'ora di rientrare nel dolce rifugio dove trascorrere del tempo con i propri affetti. Ma le mura domestiche non sempre sono così dolci e nemmeno il rifugio migliore per noi e i nostri figli. Sono tanti infatti i pericoli che vi si annidano al punto che secondo l'EPA le case sono sempre più dei contenitori di veleni e di sostanze tossiche.
> segue a pagina 7

PICCOLA NOA CHE INFINITA TRISTEZZA

GIUSEPPE MAIOLO

I gesto della giovane olandese Noa Pothoven turba e sconvolge la coscienza collettiva. Genera sempre un'angoscia infinita la morte precoce di un adolescente, soprattutto quando si tratta di suicidio e nasce dalla caparbia determinazione di una ragazzina di 17 anni che ha rincarato da tempo il suo progetto. La morte a questa età ci appare incomprensibile e lo è per davvero.
> segue a pagina 7

Quota 100, la beffa del Tfr

Pensioni per i provinciali. L'ufficio del personale di Piazza Dante pagherà la buonuscita solo alla scadenza dei criteri previsti con la legge Fornero. E per qualcuno ci potrebbero volere anni prima di vedere i soldi -> **Cordellini** a pagina 9

Isera trionfa in un Palio al cardiopalma



La tradizionale gara sull'Adige in forse fino all'ultimo per l'elevata portata del fiume

• Giornata convulsa, quella di ieri, al Palio delle zattere di Rovereto. A preoccupare gli organizzatori è stata l'elevata portata del corso d'acqua: solo all'ultimo momento, infatti, si è deciso di dare la partenza annullando due prove per motivi di sicurezza. Finale thrilling con una contestazione, ma poi finisce in festa con la premiazione in piazza Filzi. A trionfare è stato l'equipaggio di Isera. **Lott** a pagina 18

Ventitreenne nei guai
**Rissa in disco
giovane
denunciato**

> Il servizio a pagina 12

I dati sui chilometri
**Trasporti,
le valli sono
trascurate**

> Andrea Selva a pagina 10

Traffico
**Val di Fiemme,
grande festa
senz'auto**

> Morandini a pagina 21

Calcio femminile
**Mondiali
donne, esordio
con il botto**

> I servizi alle pagine 26 e 27

Boom di domande dopo la tempesta Vaia Disoccupati in coda per sistemare i boschi

TRENTO. Tantissime domande (molto superiori rispetto ai posti disponibili) sono state presentate dai lavoratori disoccupati trentini per far parte delle squadre provinciali che si occuperanno del ripristino delle foreste dopo i danni provocati dalla tempesta Vaia. All'appello della Provincia - che scadeva lo scorso 24 maggio - sono giunte 260 domande a fronte di una quarantina di posti disponibili, tan-

to che in vari territori della provincia sarà necessario procedere a una selezione del personale. C'è stata invece qualche difficoltà nelle zone a vocazione turistica, in particolare nelle valli di Fiemme e Fassa, dove in un primo momento non erano stati coperti i posti disponibili ed è servito un "tam tam" supplementare per trovare un numero sufficiente di lavoratori.
> **Andrea Selva** a pagina 11

Intercultura Da Trento al Ghana per il liceo

TRENTO. L'Oratorio di Baselga del Bondone ha ospitato ieri una giornata dedicata a Intercultura Trento, l'associazione che da molti anni ormai consente ai giovani studenti italiani di fare delle esperienze all'estero. Quest'anno saranno 28 i ragazzi che partiranno dal Trentino. Una di loro avrà la possibilità di studiare un anno nello stato africano del Ghana.
> **Libera** a pagina 13

IL CORAGGIO DI VIVERE LA CIVILTÀ DEGLI ASINI CHE VOLANO

CORRADO CESHINELLI

«A misura della nostra ingenuità e ignoranza la troviamo nei contenuti e nelle rappresentazioni pubblicitarie. Il livello è irritante e fa specie che tutto passi senza obiezione alcuna anzi, senza vigilanza su quanto di ingannevole ci viene promesso.
> segue a pagina 6

Dentisti Riuniti



Clic-Clac
Il piacere di mordere una mela!

**PROSSIMA APERTURA
MEZZOLOMBARDO**
Tel. 0461-600885

www.dentistiruniti.it
800.504166

**ROVERETO
TRENTO
CLES
BOLZANO**

OPINIONI - LETTERE E COMMENTI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CORRADO CESCHINELLI

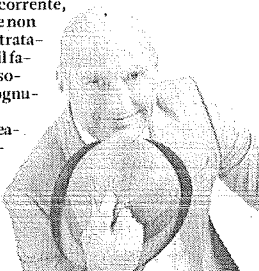
CONTRO LA CULTURA DEGLI ASINI CHE VOLANO SERVE UNA RIVOLUZIONE

Il torpore delle nostre coscienze consegna il destino della nostra esistenza all'avidità e alle leggi di questa civiltà spregiudicata. I bisogni e i desideri primordiali, quelli strettamente legati alle prerogative della natura e dell'anima, come amore, serenità, gioia, salute, vitalità sono una spinta, un desiderio perenne e un obiettivo da raggiungere e mantenere. Sarebbe non solo possibile ma anche molto facile se ci comportassimo secondo le leggi evolutive e conservative della vita. Nel mondo degli asini che volano, in questo mondo dove il valore assoluto è il potere, il denaro, l'egoismo c'è bisogno di ignoranza e incoscienza, costi quel che costi. Se ti devo vendere la felicità, la vitalità, la bellezza, la salute ho bisogno che tu non consideri che ce l'hai portata di mano; ho bisogno che tu non sappia come si fa a raggiungerla ma, soprattutto, devo farti credere che quello che ti posso vendere risolverà i tuoi problemi. Eppure basterebbe così poco se non ci fosse questa anestesia totale, questo cervello incapace di riconoscere un tale paradosso, attivando quella forma di orgoglio e ribellione per la propria dignità al punto da farci gridare: "Bastat! Rivoglio la mia vita. Voglio sapere, conoscere, imparare."

La positività la vedi solo se prima hai visto bene la negatività, l'equivoco, l'inganno. Qui sta il muro pregiudicante, quelle barriere che impediscono di vedere, quelle trappole fatte di considerazioni, idee, opinioni ereditate proprio in quel mondo che ci vuol far credere che gli asini volano. Ogni volta che incontro le persone, che riflettiamo insieme su questo, che riesco a trasmettere loro questa visione, questa consapevolezza, accadono dei miracoli, perché è la persona stessa che sente il desiderio di liberarsi da questa schiavitù, da questa dipendenza.

Non funziona né l'allarmismo né la seduzione scientifica sui danni e sulle cause provocati da questo o da quello, tantomeno una generica raccomandazione. Quello che serve è favorire una sana e amorevole riflessione che cambi proprio la logica di fondo con la quale si è soliti guardare e considerare la vita; una meditazione capace di evidenziare i rischi e i pericoli della nostra ingenuità, quella stessa che ci rende schiavi e dipendenti dal meccanismo speculativo e dal piaggio pubblicitario. Solo successivamente diventa importante anche la conoscenza, ma a quel punto c'è la giusta predisposizione per voler sapere, per voler conoscere. Il resto viene da sé, riscoprendo e incontrando la natura della nostra costituzione, liberando la nostra mente e il nostro organismo dall'eccesso improprio di spazzatura.

Una rivoluzione controcorrente, una soluzione radicale che non ha bisogno di particolari stratagemmi se non di scoprire il fascino discreto della vita e soprattutto di capire che in ognuno di noi c'è una parte di quell'universo che ci ha creato e che non ci abbandonerà mai. Dimenticarlo è come avvelenare l'elisir di lunga vita e credere di poter essere come quegli asini che volano.



LETTERE AL DIRETTORE
lettere@gioiornaltrentino.it
Via Sanseverino 29, Trento

Tra Brete, Trump e Salvini Per difendere la natura ecco per chi non votare

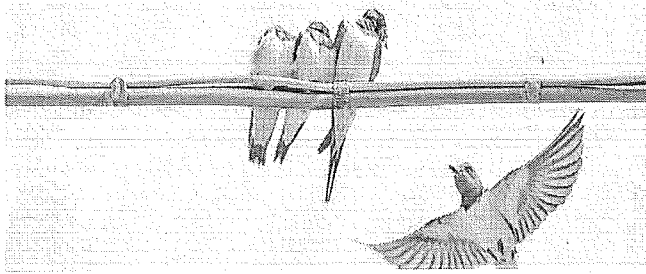
Gentile Direttore, abbiamo lodato tutti la forza con cui Greta Thunberg ha protestato contro il cambiamento climatico dovuto all'imbecillità umana, ma poi, con una bella faccia tosta, continuiamo a fare i soliti atti scellerati. Per esempio, molti giornali danno largo spazio a "intellettuali" logorrici che costringono a stampare 100 pagine invece delle 20 necessarie per dire le stesse cose. Adesso il modesto scrittore amante della sintesi, le do una notizia strabiliante: tutti i guai che stiamo passando nel mondo sono dovuti al trionfo avuto da un pessimo altrove e ignobile presidente USA, il quale disse, di ritorno da una visita al parco delle sequoie in California queste parole: "Le sequoie? Vista una, viste tutte". Naturalmente non mi metterò a parlare di quel reaganismo che ha portato al liberismo selvaggio e al lecito sfruttamento della schiavitù propagandato con successo da individui come Trump e Salvini (non ce n'è bisogno, vero?) ma vorrei dire che certe frasi riescono da sole a far capire di che pasta è fatto un uomo. Meno di 200 parole per dire che noi italiani abbiamo sentito dire un numero così impressionante di bestialità dai politici negli ultimi trent'anni che, per difendere la natura, dovremmo sapere benissimo per chi non votare.

Angelo Casamassima Annovi
Trento

Difficili equilibri naturali Lupi e orsi "estranei" nel nostro ecosistema

È diventata di moda la zoologia. Marta Gandolfi, zoologa, nel suo interessante articolo sul Trentino dell'8 giugno, esprime la sua evidente infatuazione verso il lupo. Che ha una forma di vita societaria simile a quella dell'uomo, interessante ed indubbiamente complessa. Altri importanti zoologi hanno sostenuto la necessità di reimmettere l'orso, ormai estinto, nell'ambiente trentino. La scienza biologica, della quale la zoologia è una branca, studia tutte le forme di vita evolute sulla terra in miliardi di anni ed attualmente presenti, mentre altre moltissime sono già estinte. Nessuno sembra invece più parlare della ecologia, la scienza che studia i rapporti complessi fra le varie specie viventi, compreso evidentemente anche l'uomo, nei vari ambienti e ecosistemi. Nei quali l'uomo dovrebbe, nel bene e nel male, essere padrone responsabile, come dice la Bibbia. L'uomo,

LE FOTO DEI LETTORI



In volo nel cielo dipinto di blu

La foto ci è stata inviata da nostro lettore Renzo Mazzola

ancora nelle epoche ancestrali ha infatti sempre dovuto difendersi da forme di vita pericolose per la sua sopravvivenza e nel contempo uccidere animali per il suo sostentamento. Riparandosi dal freddo con le pelli di animali uccisi. Altrimenti noi uomini oggi non esiteremo sulla Terra. È una lotta che continua tutt'ora, anche silenziosa, contro forme vitali che possono interferire con la nostra salute o il governo del land-use, come il cancro, alcuni batteri e virus, la zanzara Tigre e tutti i fattori negativi all'agricoltura. Il nostro mondo attuale è di gran lunga più pieno di wellness e di tranquilla sicurezza individuale e sociale rispetto al passato. Crediamo di avere raggiunto l'Eden o il paradiso terrestre. I grossi problemi di sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e di modifiche del clima sembrano appartenere a pochi visionari o cassandre inascoltate. Intanto comunque continuano così. È molto più facile e redditizio. In questo contesto di piccoli dei dell'Olimpo rientra la presunzione, contrariamente alle vicende molto sofferte dei nostri vecchi antenati allevatori e pastori, di coltivare in casa branchi di lupi e orsi in rapida crescita. Per il solo ed unico scopo perverso di poter godere ed affermare di avere, a torto, costruito boschi, pascoli, prati più naturali. Quelli illustri signori ambientalisti ed animalisti che stanno organizzando un mondo a misura di orso e lupo, manderebbero un loro figlio piccolo a girare nei boschi da solo per fargli come avveniva tranquillamente qualche lustro fa? Come la distruzione della fauna marina per eccessiva pesca, il continuo inarrestabile taglio di foreste regolatrici del clima per ottenere sempre più terre coltivabili per una umanità in travolgente aumento numerico, fonte di immigrazioni incontrollabili e per l'avanzamento del deserto causato anche dal continuo inarrestabile bruciare di combustibili fossili. L'ecosistema terrestre e i vari piccoli importanti ecosistemi locali, nei

quali prima o poi la natura presenterà il conto con nuovi equilibri ecosistemicamente molto probabilmente assai poco graditi. Ma intanto almeno pensiamo di creare e di giocare con allevamenti di orsi e lupi intoccabili, che diverranno lentamente padroni di vasti territori. Delestati ed a ragione dagli allevatori, pastori e contadini di montagna. La recente reintroduzione forzata di orsi provenienti da ambienti selvaggi e disabitati e la emigrazione di lupi, entrambi predatori carnivori al vertice della catena alimentare sono dal punto di vista ecologico immissioni di elementi estranei in un ecosistema in equilibrio da secoli, che possono causare perturbazioni dalle conseguenze imprevedibili.

Marco Gaddo
ex dirigente forestale

Basaglia di Pinè Il futuro del nostro altopiano

Ho partecipato al primo dei tre incontri che l'Amministrazione Comunale di Basaglia di Pinè ha organizzato per cercare di individuare quale futuro si prospetta per il nostro Altopiano. L'idea è probabilmente quella di non trovarci impreparati davanti alle sfide che inevitabilmente dovremmo affrontare nei prossimi anni. Ecco, già con la parola "affrontare" mi accorgo di aver sbagliato obiettivo. Non è che dobbiamo armarci in vista di qualche eventualità, no, dobbiamo solo intravedere che cosa possiamo trarre di positivo da un fatto, da una situazione. Che significato diamo però alla parola "positivo"? Qui sta il bello, secondo me. Per cogliere le sfide del mondo moderno è indispensabile aprire gli occhi e non solo. Sulle prospettive, sul torcaionto non dell'immediato, bensì su cosa vogliamo essere nei decenni prossimi. Perciò, non quel ricavo avvò investendo in un progetto, ma quanto sarò in grado di lasciare in possibilità e in apprendenza agli adulti di domani, agli ammini-

stratori di domani. Questo è quello che ho colto io, io che di economia e di amministrazione conosco ben poco. Ho colto però quell'aspetto che sta dietro a questi temi: lungimiranza, preparazione, cultura e ottimismo. Stando ai coi piedi per terra ma avendo sempre il coraggio di guardare oltre. E, non ultimo, lasciare ai giovani il gusto di fare, di provare, di osare e anche la possibilità di sbagliare. Allora, questo confronto, per chi l'ha saputo cogliere e per chi non ha paura di dover rivedere un po' le proprie convinzioni, è una provocazione per chi sarà chiamato ad amministrare nei prossimi anni il nostro territorio. Quello che abbiamo sentito da parte del relatore Filippo Addati, dalle domande e provocazioni della giornalista Paola Siano e dagli interventi del pubblico non sono soluzioni di problemi, sono stimoli su cui basare il nostro operare anche per aiutarci gli uni gli altri a fare un salto dentro quel mondo che ci sta sfuggendo di mano non solo perché le problematiche sono molte, ma perché spesso i limiti culturali e di prospettiva ci costringono più che i problemi economici a ridimensionare i grandi sogni.

Paola Svaldi

Qualcosa non quadrava Lo strano sistema di raccolta imballaggi

Compriamo gli imballaggi al prezzo della merce. Lavoriamo per raccoglierci e li depositiamo a nostra cura nella "campagna" apposita. Chi li ritira li vende al riciclatore e noi paghiamo quel trasporto come se invece di favorire un commercio, ricevessimo un favore. È come se il proprietario di una miniera, dopo averla scavata a sue spese, raccogliesse a sua cura, sui piani di carico, tutto il materiale aereo e pagasse chi lo viene a prendere per commercializzarlo. Ora, non si dice di volere una parte degli utili ma addirittura dobbiamo pagare chi lo va a commerciare

Orlando Bergonzi

TRENTINO
Direttore responsabile: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice
Tipografica Atesina Spa

CORSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Presidente: Maria Vescovi
Vicepresidenti:
Orfeo Donatini
e Pietro Tosolini
Consiglieri:
Cristina Ferretti
Enrico Giannarco
Paola Pizzini
Giorgia Pizzoli

Sede legale:
Via Volta 10, 38100 Bolzano

Redazione:
Via Sanseverino 29, 38100 Trento

Pubblicità Trento:
Via Sanseverino 29, 38100 Trento
Tel. 0461.393711

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10, 38100 Bolzano
Tel. 0471.307900

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Venezia 21, Milano
tel. 02.57494832

Stampa: Adhesa Druck S.r.l.
via del vignolo 7, 38100 Bolzano

Certificato ADS n. 8621
del 16/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe "Trentino"
7 numeri:
12 mesi - € 23,00
6 mesi - € 11,50
6 numeri:
12 mesi - € 27,00
6 mesi - € 13,00

Versamento
sullo postale n. 217390
intestato a S.E.T.A. S.p.A.
Bolzano - P.IVA 03010750459
Spedite in a.p. n. 31 - S.C. 2203
(art. 1, comma 1, C.N.S. Bolzano)

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 1072
del 14/12/2003

Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679):
Paolo Mantovan

**OROSCOPO
DEL GIORNO**

ARIETE 21/3 - 20/4
• Dovete superare una dura prova. Un atteggiamento rilassato aiuterà chi è in coppia. Problemi al centro motore per i nati in terza decade. Ritorni di fiamma possibili per effetto di Venere.

TORO 21/4 - 20/5
• Forma appannata per gli ascendenti Pesci. Serata piccante per i maschi del segno. Tutto fila liscio per i nati in terza decade. Sfuggite agli sterili puntigli. Picco repentino di tensione, occhio.

GEMELLI 21/5 - 20/6
• Buone notizie per chi opera nelle aule di tribunale. Semaforo giallo con la persona della Vergine. Plutone accorre in aiuto, guadagni extra. Fastidi allo stomaco possibili in tarda serata.

ALTO ADIGE
pubblicità@altoadige.it

TRENTINO
pubblicità@gioiornaltrentino.it

CANCRO 21/6 - 22/7
• Serata trasgressiva per le donne del segno. Buone notizie per chi opera come istitutore. Non trascurate la forma fisica. Semaforo rosso con le persone della Vergine e del Capricorno.

LEONE 23/7 - 22/8
• Serve un atteggiamento meno remissivo e rinunciatario. Cielo sereno per chi ha l'ascendente in un segno di terra. Sarà amore a prima vista con una persona del Toro.

VERGINE 23/8 - 22/9
• Ascoltate i consigli di un collega più esperto. Più fatti e meno parole per riacquistare un affetto. Saturno si schiera dalla vostra parte. Rischio gravidanza indesiderata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
• Meglio aspettare che qualcosa cambi, ma senza forzare. Forme ottimali. Il partner è stanco e voi non gli date tregua. Non siate troppo polemici e testardi. Ma te disarmonico, prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
• Euforia e forma super in regalo dagli astri. Nuove occasioni per chi cerca impiego. Serata promettente. Buone notizie per chi opera nel commercio. Mercurio agevola una riappacificazione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
• Nuove conquiste per i nati in terza decade. Disastrate! facendo qualcosa che vi piace. Plutone in aspetto felice, soldi in vista. Serata movimentata. Cercate di non sovraccaricarvi troppo.

ACQUARIO 20/1 - 19/2
• Fastidi alla pressione per i nati di martedì. Cambiate strategia con una persona del Leone. Venere positivo, approfittatene. Non abbiate paura delle novità che stanno per arrivare.

PESCI 20/2 - 20/3
• Forma smagliante grazie ai raggi solari. Giornata no per chi opera nel settore. Cielo senza nuvole per gli ascendenti Bilancia. Semaforo verde con le persone dell'Ariete.